

FANTASIA SU *FAUST* DI CH. GOUNOD PER CLARINETTO E CORNO CON ACCOMP.^{TO}
DI PIANOFORTE
Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Giusto Severo Pertinace Dacci ¹ (Parma, 1. IX. 1840 – Parma, 5. IV. 1915) studiò pianoforte, come alunno convittore alla Regia Scuola di Musica di Parma, sotto la guida di Riccardo Gruntner (1834-1861) e composizione con Giovanni Rossi (1828-1886), diplomandosi nel 1860. Alunno provetto, fu per tre anni “maestrino” e nel 1862, alla morte dell’insegnante di pianoforte, fu nominato supplente della materia, posto che tenne fino al 1864; negli anni dal 1864 al 1875 fu docente di Elementi di musica e solfeggio e dal 1875 al 1899 docente di Armonia, Contrappunto e Composizione. Anche se con molti contrasti e polemiche, Giusto Dacci nell’ottobre 1875 fu nominato direttore della Regia Scuola con l’insegnamento della Composizione. Nel novembre 1888, soppressa la Scuola per la fondazione del Conservatorio di musica, Verdi volle alla direzione Giovanni Bottesini e, alla morte di questi, Franco Faccio: a Dacci rimase l’insegnamento della Composizione fino al collocamento in pensione per la soppressione del posto (1° gennaio 1899). Come direttore, Giusto Dacci ebbe un ruolo importante nella lotta per l’autonomia della Regia Scuola dagli Ospizi Civili.

All’intensa attività di insegnante, riunì quella di teorico e compositore. Scrisse una gran quantità di musica dei più diversi generi, per la maggior parte pubblicata dall’editore Ricordi; si interessò attivamente alla didattica della musica a cui dedicò l’intera sua esistenza e pubblicò: *Dell’unificazione dei programmi d’insegnamento in tutte le Scuole ed i Conservatori del Regno* (Roma: 1881); opere teoriche quali: *Grammatica musicale* op. 62 (Udine: 1867), *Il musicista perfetto. Trattato teorico-pratico per lettura e divisione musicale* (Milano: De Giorgi, poi Lucca, poi Ricordi, s. d.); *Trattato teorico-pratico d’armonia* (Milano: s. d.); *Nuovo metodo teorico-pratico pel canto corale diviso in 3 parti e appendice* (Torino: Bianchi); *12 vocalizzi di perfezionamento per soprano con accompagnamento di pianoforte* (Milano: Lucca).

Vinse diversi concorsi per composizione: *La Ridda, Sinfonia a grand’orchestra* di genere descrittivista fu premiata con menzione onorevole al concorso Basevi del 1867 e pubblicata a Firenze nel 1868; con la *Romanza senza parole per pianoforte* vinse nel 1880 al concorso del Circolo Filarmonico di Genova. Alla morte lasciò tutto il suo patrimonio al Conservatorio di Parma al fine di istituire con le rendite premi per gli alunni. Giusto Dacci scrisse un gran numero di composizioni per lo più strumentali, caratterizzate da una scrittura melodico-armonica di buona fattura, che rispecchia il gusto del tempo ovvero l’esperienza tardoromantica italiana, individuabile soprattutto nelle numerose composizioni ispirate a temi d’opera, ove non si discostò da un particolare gusto salottiero che caratterizzò il repertorio cameristico italiano dell’ultimo Ottocento.

Possiamo in questa sede ricordare che vastissima fu la sua produzione pianistica appartenente sia al genere del pezzo breve, variamente intitolato, Romanza senza parole, Melodia sentimentale, Capriccio, Notturmo, Pensiero musicale sia a quello della Fantasia su opere teatrali, in

¹ GIUSTO DACCI, *Cenni storici e statistici intorno alla R. Scuola di Musica in Parma dal giorno 2 maggio 1818 a tutto l’anno scolastico 1886-87*, Parma, Battei, 1888; LUIGI ALBERTO VILLANIS, *L’arte del pianoforte in Italia*, Torino, Fratelli Bocca, 1907, pp. 219 s.; GUIDO GASPERINI, *Il R. Conservatorio di musica in Parma. Cenni di storia e di statistica*, Parma, A. Zerbini e M. Fresching, 1913; CARLO SCHMIDL, *Dizionario universale dei musicisti*, Milano, Sonzogno, 1926-1938, vol. I, p. 398; ARNALDO FURLOTTI, *Il R. Conservatorio di musica “Arrigo Boito” di Parma*, Firenze, Le Monnier, 1942; SERGIO MARTINOTTI, *Ottocento strumentale italiano*, Bologna, Forni, 1972; DEUMM, v. Dacci, UTET, 1985, vol. I.; BIANCA MARIA ANTOLINI, *Dacci, Giusto*, in DBI, 1985, vol. 31; GASPARE NELLO VETRO, v. Dacci, in *Dizionario della musica e dei musicisti del Ducato di Parma e Piacenza*, <http://www.lacasadellamusica.it/Vetro/>, ultimo aggiornamento 4.07.2014.

Fantasia

su *Faust* di Ch. Gounod
per Clarinetto e Corno
con accomp.to di Pianoforte

Prima edizione assoluta
a cura di
Gabriele Mendolicchio

Giusto Dacci
(1840 -1915)

Moderato

Clarinetto in Sib

Corno in Fa

Pianoforte

p

sottovoce

p

misterioso

6

rall.

a tempo

p

rall.

a tempo

pp

rall. col canto

p

12

p *sottovoce*

p *sempre*

p

17 *dolce*
p *rall.*

21 **Allegro**
f

Allegro
sfp

24 *rall.* **Andantino**
dolce
p *rall.*

Andantino
tr *pp* *rall. col canto*

29 *tr* *p* *dolce*

35

mf *f* *string° sempre*

string° sempre

sf *pp* *string° sempre*

41

f *f* *string°*

f *f* *string°*

f *f* *string°*

46

Presto

Cadenza *3* *con molto garbo rall.*

Cadenza

Cadenza

48

12 *14* *lunga* *prestissimo*